

RiMe

Rivista dell'Istituto
di Storia dell'Europa Mediterranea

ISSN 2035-794X

numero 12, giugno 2014

Diritto all'informazione cittadinanza esterna: il caso di RaiItalia 1 in Argentina

María Soledad Balsas

DOI: 10.7410/1111

Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
Consiglio Nazionale delle Ricerche
<http://rime.to.cnr.it>

Direttore responsabile

Antonella EMINA

Direttore editoriale

Luciano GALLINARI

Segreteria di redazione

Esther MARTÍ SENTAÑES

Comitato di redazione

Grazia BIORCI, Maria Eugenia CADEDDU, Monica CINI, Alessandra CIOPPI, Riccardo CONDRÒ, Gessica DI STEFANO, Yvonne FRACASSETTI, Raoudha GUEMARA, Maria Grazia KRAWCZYK, Maurizio LUPO, Alberto MARTINENGO, Maria Grazia Rosaria MELE, Maria Giuseppina MELONI, Sebastiana NOCCO, Michele M. RABÀ, Riccardo REGIS, Oscar SANGUINETTI, Giovanni SERRELI, Giovanni SINI, Luisa SPAGNOLI, Patrizia SPINATO BRUSCHI, Federica SULAS, Massimo VIGLIONE, Isabella Maria ZOPPI

Comitato scientifico

Luis ADÃO DA FONSECA, Sergio BELARDINELLI, Michele BRONDINO, Lucio CARACCILO, Dino COFRANCESCO, Daniela COLI, Miguel Ángel DE BUNES IBARRA, Antonio DONNO, Giorgio ISRAEL, Ada LONNI, Massimo MIGLIO, Anna Paola MOSSETTO, Michela NACCI, Emilia PERASSI, Adeline RUCQUOI, Flocel SABATÉ i CURULL, Gianni VATTIMO, Cristina VERA DE FLACHS, Sergio ZOPPI

Comitato di lettura

In accordo con i membri del Comitato scientifico, la Direzione di RiMe sottopone a referee, in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione

Responsabile del sito

Claudia FIRINO

RiMe – Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (<http://rime.to.cnr.it>)

Direzione: via S. Ottavio, 20 -10124 TORINO -I

Tel. +39 011670 3790 -Fax +39 0118124359

Segreteria editoriale: via G.B. Tuveri 128 -09129 CAGLIARI -I

Telefono: +39 0704036 35 / 70 -Fax: +39 070498118

Redazione: rime@isem.cnr.it (invio contributi)

Indice

Corrado Zedda	
<i>FRAMING ANACLETUS II (Anti) Pope, 1130-1138</i>	5-66
<i>Congresso Internazionale di Studi (Roma, 10-12 aprile 2013).</i>	
<i>Rassegna e considerazioni a margine di un evento storiografico</i>	
Antonio Forci	
<i>L'episcopato di Saladinus Doliensis nella Sardegna regnicola del secolo XIV (1335-1355)</i>	67-106
Giovanni Sini	
<i>Elia de Palmas. La professione di diplomatico ecclesiastico durante un periodo di mutamento a cavallo tra XIV e XV secolo</i>	107-136
Sebastiano Marco Ciccì	
<i>Al centro del Mediterraneo. Le relazioni commerciali e diplomatiche tra Messina e gli Stati Uniti (1784-1815)</i>	137-165
Sebastiana Nocco	
<i>Conoscenza e rappresentazione del territorio argentino tra XVI e XIX secolo: esploratori, cartografi e viaggiatori</i>	167-189
Susana Frías	
<i>La trasmisión de las ideas revolucionarias en el Río de la Plata</i>	191-214
María Soledad Balsas	
<i>Diritto all'informazione e cittadinanza esterna: il caso di RaiItalia 1 in Argentina</i>	215-235
Grazia Biorci	
<i>Dall'altra parte del Mediterraneo: il lessico delle migrazioni nella stampa nordafricana fra cronaca e stereotipi</i>	237-259

Diritto all'informazione e cittadinanza esterna: il caso di RaiItalia 1 in Argentina¹

María Soledad Balsas

(Instituto Multidisciplinario de Historia
y Ciencias Humanas – CONICET)

“(...) Un ragazzo vicino a me è venuto a bussarmi alla porta perché non capiva il referendum sulla “servitù di elettrodotto” (...). Ma che è la servitù di elettrodotto?, chiedeva il poverino.”

Marco Biagetti in Bernardotti, 2012: 37.

Riassunto

Il diritto all'informazione è stato tradizionalmente considerato uno dei pilastri della cittadinanza. Tuttavia, il suo ruolo nell'esercizio della cittadinanza esterna è relativamente meno evidente. In questo articolo, intendo esplorare alcune delle sue implicazioni per la rappresentatività e la partecipazione dei cittadini esterni in particolare. Per le loro caratteristiche, gli italiani in Argentina rappresentano un caso privilegiato per capire meglio queste dinamiche. Per raggiungere questo obiettivo, farò riferimento ai risultati preliminari di un'indagine in corso.

Parole chiave

Diritto all'informazione; cittadinanza esterna; Rai internazionale; Argentina.

Abstract

The right to information has traditionally been considered one of the pillars of citizenship. However, its role in the exercise of external citizenship is relatively less self-evident. In this article I explore some of its implications for the representation and participation of external citizens in particular. Due to their characteristics, Italians in Argentina represent a privileged case to better understand these dynamics. To achieve this goal, I will refer to the preliminary results of an ongoing research project.

Keywords

Right to information; external citizenship; Rai international; Argentina.

¹ Questo articolo si inquadra nel progetto di ricerca in corso *“Medios, migraciones y construcción de ciudadanía externa: televisión transnacional y participación política de los ciudadanos italianos en Buenos Aires”*, finanziato dal *Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas, Argentina*.

1. Premessa. - 2. Aspetti teorici e metodologici. - 3. Precedenti. - 4. Gli italiani in Argentina. - 5. Analisi. - 6. Conclusioni. - 7. Griglia. - 8. Bibliografia. - 9. Curriculum vitae.

1. Premessa

La Rai Internazionale è segnata dall'apparente contraddizione tra due scopi: se da un lato si cerca di informare gli italiani residenti all'estero, dall'altro l'obiettivo è quello di attirare l'attenzione di un pubblico internazionale, mettendo in primo piano il *made in Italy*. In questo contesto, l'inserimento di pubblicità e sponsorizzazioni da parte di imprese italiane si è verificato proficuo non solo ai fini di proiettare il sistema produttivo e commerciale italiano all'estero² ma anche per la propria sopravvivenza³, nonostante sia un canale a pagamento. In pratica, queste due visioni avrebbero contribuito a forgiare un'immagine utilitaristica⁴ degli italiani all'estero in termini di risorse per l'economia e la coscienza nazionale italiana⁵, che si trova, almeno *prima facie*, in contrasto con la nozione di servizio pubblico. Considerando la crescente privatizzazione e mercificazione delle informazioni di uso pubblico⁶, il notevole calo dell'affluenza dei votanti nelle ultime elezioni e le caratteristiche delle comunità italiane in Argentina, questo caso diventa interessante per riflettere criticamente sul rapporto tra diritto all'informazione e l'esercizio della cittadinanza esterna.

² G. Benigni, "Rai International", pp. 13-18.

³ Nel contesto del referendum sulla privatizzazione della Rai, la creazione di Rai Internazionale deve essere vista alla luce delle pressioni fatte per fare della televisione pubblica un'entità autosufficiente che raccolga investimenti privati. M. Hayward, *Global Italy: Media, Identity and the Future of the Nation-State*, p. 134. P. Musso, "L'identità via satellite: BBC world e Rai international", pp. 111-130.

⁴ J. M. Lafleur, *Transnational Politics and the State*, *passim*.

⁵ M. Hayward, *Global Italy: Media, Identity and the Future of the Nation-State*, p. 142.

⁶ «A partire dal 1 marzo 2013, il Consolato Generale d'Italia [a Buenos Aires], al fine di far fronte in modo sempre più efficiente e rapido all'elevato numero di richieste provenienti dagli utenti, ha istituito un call center esterno. Il call center, gestito dalla società Innovatel Europe SL, risponde al numero 0054 11 5984 4017 ed è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 14:00. Il call center fornisce informazioni in merito a tutti i servizi consolari mediante operatori bilingue (italiano e spagnolo) che guidano l'utente nella selezione del servizio richiesto, assistendo chi ne avesse bisogno nella compilazione di formulari e nell'uso della piattaforma informatica 'Prenota on line'. (...) I costi del call center vengono comunicati all'inizio della chiamata prima che l'utente sia messo in contatto con l'operatore e i ricavi serviranno a finanziare il servizio stesso (nessun profitto verrà percepito dal Consolato). In allegato la lista delle carte di credito abilitate al servizio (...)» Fonte: <http://www.consbuenaosaires.esteri.it/Consolato_BuenosAires/Call+center.htm> (26 marzo 2013).

2. Aspetti teorici e metodologici

La televisione è stata tradizionalmente legata a un territorio nazionale. Come esemplifica il caso italiano, nessun'altra istituzione mediale si è dimostrata così centrale per la costituzione di un'identità nazionale. Ha contribuito a forgiare la «comunità immaginata» della nazione in almeno quattro modi diversi: rappresentazione⁷, ritualizzazione; appartenenza⁸; e partecipazione⁹. Ma questo quadro teorico è ancora di riferimento per capire la scissione dell'omogeneo pubblico televisivo nazionale in piccole, linguisticamente e culturalmente diverse nicchie che possono esistere a livello locale, regionale, transnazionale e/o globale?

Secondo i teorici della *cultural proximity*¹⁰, le udienze transnazionali vogliono che le reti parlino nella loro lingua, si concentrino sui generi di loro preferenza, impieghino personale locale nonché dimostrino interesse per le loro idiosincrasie. Ancor di più, invece di essere trattati come appendici di un'utenza nazionale, i telespettatori diasporici richiedono una programmazione più specifica dal punto di vista locale che tenga inoltre conto dei loro bisogni ed interessi¹¹. Sono le politiche sull'uso della lingua, la programmazione e la pianificazione attuate dalla radiotelevisione pubblica italiana per l'estero informate dal *cultural proximity model*? Quali sono le conseguenze di tali decisioni in termini di diritti all'informazione? Qual è il ruolo della televisione transnazionale nella cittadinanza esterna?

Le risposte a queste domande si basano sull'analisi esplorativa della programmazione di RaiItalia 1, il canale internazionale della Rai per le Americhe, dal 27 febbraio al 14 marzo 2014. In particolare, i programmi autoprodotti, di opinione politica e i telegiornali, generi ritenuti sensibili ai fini di questo lavoro. La scelta del campione coincide con l'approvazione della riforma elettorale alla Camera. La prospettiva adottata è quella delle Scienze della Comunicazione.

⁷ M. Buonanno, *Building the Nation: The Origins of Italian TV drama*, pp 11-26. M. Ardizzoni, *North/south, east/west: mapping Italianness on television*, p. 178; Eadem, "Redrawing the Boundaries of Italianness: Televised Identities in the Age of Globalisation", pp. 509-530. C. Giaccardi – A. Manzato – G. Simonelli, *Il paese catodico*, p. 144. G. Bettetini, *Televisione: la provvisoria identità italiana*, p. 221.

⁸ P. Vereni, *Identità catodiche*, p. 167. L. Bindi, *Bandiere, antenne, campanili*, p. 216. C. Padovani, *A Fatal Attraction: Public Television and Politics in Italy*, p. 298.

⁹ M. I. Vassallo, "Televisión y narraciones", pp. 35-41. P. Baldi – U. Hasebrink, *Broadcasters and citizens in Europe*, p. 128.

¹⁰ J. Straubhaar, "Beyond media imperialism", pp. 271-288. J. Straubhaar – L. Duarte, "Adapting US Transnational television channels to a complex world", pp. 216-253.

¹¹ R. Tsagarousianou, "A space where one feels at home", pp. 158-172.

Per *diritto all'informazione* intendo il diritto umano fondamentale riconosciuto nell'articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948) secondo il quale «ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere». Nello Stato democratico, la garanzia di questo diritto viene intesa come requisito della partecipazione. Il concetto di *cittadinanza esterna* comprende lo status, i diritti e i doveri dei residenti permanenti al di fuori del territorio di una comunità politica che li riconosce come membri¹².

3. Precedenti

Uno dei primi studi volti a problematizzare il rapporto tra identità nazionale e televisione satellitare è stato condotto da Musso (1998). Sulla base dei palinsesti Rai *International* nella prima metà del 1996, l'autrice fa un confronto fra le griglie di programmazione delle reti terrestri e quelle del canale trasmesso via satellite allo scopo di verificare quali siano i programmi ritenuti idonei a rappresentare l'identità nazionale nel mondo. Secondo quanto osserva, nella prima fase di realizzazione il palinsesto di Rai *International* ricalcava fortemente quello proposto dalla televisione terrestre, caratterizzata da una «forte dimensione locativa»¹³, essendo i contenuti autoprodotti e i bollettini di informazione internazionale totalmente assenti. Fra l'alto numero di programmi rivolti apertamente a un pubblico nazionale, emergevano i programmi di Rai 1 e Rai 2 -i programmi di Rai 3 risultavano marginali- dedicati all'attualità «(...) con riferimenti non solo alla cronaca, ma anche alla politica, [che] presuppon[evano] l'intenzione di voler mantenere vivo il legame tra gli italiani che risiedono all'estero e il proprio Paese»¹⁴.

Più di recente, Hayward (2008) si è riferito alla politica linguistica di Rai *International* in questi termini:

La forte politica linguistica di Rai *International* può essere vista come una estensione dei timori popolari sulla salute della lingua italiana, legata ad altre preoccupazioni sulla salute della nazione come il calo demografico e il numero crescente di immigrati.¹⁵

¹² R. Bauböck, "The rights and duties of external citizenship", p. 478.

¹³ P. Musso, "L'identità via satellite: BBC World e Rai International", p. 128.

¹⁴ *Ibi*, p. 127.

¹⁵ Mia traduzione. M. Hayward, *Global Italy: Media, Identity and the Future of the Nation-State*, p. 139.

In linea con questa politica, i servizi di traduzione, sottotitolazione e doppiaggio dei programmi non ha assunto un ruolo così importante come in altri casi europei. Ciò nonostante, è interessante notare che fino agli anni 40 del secolo scorso i servizi internazionali della Rai includevano un numero significativo di ore in lingue estere. Stando alle sue parole, la questione della lingua si è dimostrata di un'importanza capillare per Alleanza Nazionale. Sotto la gestione di Magliaro, per esempio, l'informazione -in italiano- divenne la prima priorità del segnale internazionale della Rai: il riconoscimento del diritto al voto dei cittadini italiani residenti all'estero richiedeva una strategia diversa da quella attuata dalla gestione Morrione, basata sulla comunione simbolica di un pubblico panitalico -non necessariamente italofono- tramite l'intrattenimento, che secondo le nuove visioni, comportava una partecipazione relativamente passiva nei confronti della nazione.

Nell'ambito della legge del voto per gli italiani all'estero, Chianese (2006) si è interessata alle questioni sull'accesso all'informazione. Dall'analisi dei risultati di un'indagine condotta tra novembre 2003 e settembre 2005 nelle città argentine di Buenos Aires e di Mar del Plata, si evince una grande confusione sul voto in generale e sui referendum in particolare. Fra i più disinformati, i giovani che non frequentano né il consolato né le associazioni italiane. Per le persone intervistate, che presentano un livello di scolarizzazione medio-alto, risulta scarsa la conoscenza della politica italiana, poco chiare le informazioni fornite e particolarmente problematico l'uso della lingua italiana:

(...) se molti tra gli intervistati erano in grado di sostenere una conversazione in italiano, la percentuale si abbassa notevolmente quando si trattava di scrivere ed erano frequenti le richieste di traduzione. Infatti, solo il 49,5% sul totale degli intervistati ha dichiarato di parlare abitualmente (33%), o in famiglia (16,5%), l'italiano. Il restante 50,5% ha dichiarato di parlare italiano raramente (25,5%), o di non parlarlo affatto (25%)¹⁶.

Tra le motivazioni citate vi sono le discriminazioni subite a scuola e sul lavoro, il desiderio di assimilarsi alla cultura locale, la sola conoscenza del dialetto e l'onerosa frequentazione delle scuole italiane in Argentina. In genere, gli intervistati, che percepiscono di essere trattati come cittadini di "serie B", si lamentano della qualità della programmazione di Rai *International*. Questo forse aiuterebbe a capire perché, sebbene tutti si siano dichiarati fortemente attaccati all'Italia, soltanto il 58 per cento su mille si considera cittadino italiano. Tra

¹⁶ A. Chianese, *L'altra Italia al voto*, p. 81.

quelli che non si considerano cittadini italiani, il 62,9 per cento sono donne in un'età compresa tra i 26 e i 65 anni.

Nel contesto della partecipazione alle prime elezioni politiche dall'estero, una ricerca di caratteristiche simili è stata riproposta nel 2006¹⁷. In quest'opportunità, però, il questionario è stato somministrato ad un campione composto da cento persone nella sola città di Buenos Aires. Ancora una volta si è verificata l'inadeguatezza delle informazioni: il 57,6 per cento degli intervistati riteneva che le comunicazioni fossero scarse e poco chiare. Curiosamente, tra quelli che considerano di conoscere la storia politica italiana prevalgono gli uomini, in particolare quelli tra i 36 e i 50 anni d'età. Complessivamente, l'83,1 per cento si è dichiarato interessato ad approfondire lo studio della politica italiana.

Per concludere, Cruset (2011) ha commentato il trattamento delle elezioni italiane nella stampa argentina. A suo avviso, si riscontra una giustapposizione di modelli diversi e, perfino, opposti, difficili da capire per gli italo-argentini. Di fronte a questa situazione, la stampa locale cerca di spiegare il fenomeno e interpretare i risultati delle elezioni. Inoltre, ha fatto riferimento alle sfide che la legge sul voto degli italiani all'estero pone agli scienziati sociali nelle società d'insediamento quali l'Argentina.

4. *Gli italiani in Argentina*

La comunità degli italiani in Argentina è composta da persone nate in Italia e dai loro discendenti nati in loco. Complessivamente, costituiscono il gruppo degli italiani all'estero più numeroso: al 1° Gennaio 2013 erano 691.481 i residenti registrati dalle autorità italiane¹⁸. Nel 2010 c'erano sul territorio argentino 147.499¹⁹ persone nate in Italia, ossia l'8,2% della popolazione straniera e lo 0,36 % dell'intera popolazione. Malgrado la discreta riattivazione dei flussi negli ultimi anni²⁰, gli italiani in Argentina si caratterizzano nell'attualità per una spiccata tendenza alla diminuzione e all'invecchiamento:

¹⁷ *Ibidem*.

¹⁸ Fondazione Migrantes. *VIII Rapporto Italiani nel Mondo*, pag. 8.

¹⁹ *Censo Nacional de Población, Hogares y Viviendas 2010*. Disponibile in linea su: <http://www.censo2010.indec.gov.ar/archivos/censo2010_tomo1.pdf> (3 marzo 2014).

²⁰ M. S. Balsas, "La inmigración reciente de italianos en Argentina", in corso di stampa.

Tabella 1: Popolazione nata in Italia. Censimenti argentini 1980-2010.

	Totale
1980	488.271
1991	328.113
2001	216.718
2010	147.499

Fonte: Elaborazione propria in base ai dati pubblicati dall'*Instituto Nacional de Estadísticas y Censos*.

Dei 147.499 individui censiti nel 2010 dalle autorità argentine, 1.977 erano al di sotto dei 14 anni mentre 41.823 avevano un'età compresa tra i 15 e i 64 anni. La stragrande maggioranza - 103.699 - si trovava nella fascia degli oltre sessantacinquenni.

Dopo l'entrata in vigore della legge 459/2001, che consente ai cittadini regolarmente iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) di votare dall'estero, gli italiani residenti in Argentina sono in grado di partecipare nelle elezioni italiane. Da allora, hanno votato per corrispondenza in tre elezioni politiche - 2006, 2008 e 2013 - e partecipato in cinque consultazioni referendarie: 2003, 2005, 2006, 2009 e 2011.

Tabella 2. Elezioni politiche 2006 – 2013. Circoscrizione estero: Argentina.

	2006		2008		2013	
	Camera	Senato	Camera	Senato	Camera	Senato
Elettori	357.595	323.892	443.847	400.851	574.140	523.041
Votanti	180.900	162.461	252.719	231.982	197.725	174.925
Schede bianche	1.212	1.147	1.610	1.429	2.454	2.259
Schede non valide	13.030	8.709	15.858	14.901	19.961	18.612

Fonte: Elaborazione propria su dati del Ministero dell'Interno, Servizi Elettorali²¹

²¹ Disponibili su: <<http://elezionistorico.interno.it/>> (7 marzo 2014).

Nonostante il numero degli elettori sia andato in crescendo, l'affluenza è calata:

Tabella 3. Evoluzione dell'affluenza degli elettori residenti in Argentina

2006		2008		2013	
Camera	Senato	Camera	Senato	Camera	Senato
50,59	50,61	56,94	57,87	34,44	33,44

Fonte: Elaborazione propria su dati del Ministero dell'Interno, Servizi Elettorali²²

Parallelamente, l'ammontare delle schede bianche e non valide è salito visibilmente.

Anche se non esistono elementi che lo dimostrino, potrebbe ipotizzarsi che la situazione descritta sia favorita, tra altri fattori²³, da un inadeguato accesso all'informazione, soprattutto dell'utenza non italoфона. A questo riguardo, risulta di interesse l'inclusione dello "sviluppo di una migliore e più moderna politica dell'informazione delle collettività residenti all'estero" nel programma politico del Movimento Associativo Italiani all'Estero (MAIE), che ha ottenuto due dei quattro seggi al Senato e uno dei due seggi disponibili alla Camera nelle elezioni politiche del 24 febbraio 2013 nella ripartizione corrispondente all'America meridionale:

Il MAIE si fa interprete della richiesta di una maggiore e puntuale informazione per gli italiani all'estero e dagli italiani all'estero. A tal fine, si impegna per: a) il ripristino di un canale televisivo dedicato, come Rai Internazionale, le cui trasmissioni rispondano alle reali esigenze informative delle collettività residenti all'estero, e che curi l'informazione di ritorno; b) il riordino della materia del finanziamento dell'editoria cartacea, on-line, radio e televisiva in lingua italiana all'estero²⁴.

In questo contesto, che il MAIE sia guidato da un italo-argentino risulta significativo.

Nel 2008, l'attuazione di un'offerta televisiva più in linea con i bisogni informativi degli italiani residenti all'estero era stata richiesta dal gruppo

²² Disponibili su: <<http://elezionistorico.interno.it/>> (7 marzo 2014).

²³ Dalla sfiducia dei neoarrivati (A. Bernardotti, "Emigrazione: i nuovi italiani d'Argentina, pp. 24-37) alla mancata consegna per posta dei plichi nel 2013.

²⁴ Programma del Movimento Associativo Italiani all'Estero per le elezioni politiche 2013, p. 5.

sull'informazione e la comunicazione della *Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo*²⁵, tenutasi a Roma, alla quale parteciparono 57 delegati dei giovani italiani residenti in Argentina²⁶:

Chiediamo (...) che sia possibile attivare un contatto diretto e continuativo con la RAI dedicata agli italiani all'estero per poter partecipare (...) alla creazione di palinsesti più vicini alle esigenze di informazione e di conoscenza delle comunità italiane nel mondo.²⁷

Proponevano l'attivazione di un modulo per suggerimenti e giudizi sui programmi.

5. Analisi

Per accedere all'offerta televisiva della Rai Internazionale dall'Argentina, i telespettatori devono acquisire un *bouquet* a pagamento dagli operatori del settore. In media, gli abbonamenti costano AR\$ 300 [€ 27 circa] mensili, cioè circa € 324 all'anno. Prendendo in considerazione il costo della vita locale²⁸, si tratta di una spesa considerevole, soprattutto per i pensionati, che risulta molto più alta rispetto al canone Rai -nel 2014 è stato pari a € 113,50 annui, ossia € 9,45 mensili- stabilito per gli utenti in Italia. Ciò nonostante, gli interessati possono, in caso di avere le abilità e i mezzi richiesti per farlo, accedere gratuitamente alle repliche di alcuni programmi trasmessi via satellite tramite il sito istituzionale della Rai in internet.

Un secondo ostacolo viene rappresentato dalle scelte orarie. La griglia di programmazione del canale internazionale della Rai per le Americhe è impostata secondo il fuso orario di New York, due ore avanti rispetto a quello argentino. Se a questo si aggiunge che, a differenza di ciò che accade in Italia, su richiesta

²⁵ <http://www.esteri.it/MAE/approfondimenti/20081217_Informazione_Comunicazione.doc> (1 Aprile 2014).

²⁶ <http://www.esteri.it/MAE/IT/Sala_Stampa/ArchivioNotizie/Approfondimenti/2008/12/20081128_ConferenzaGiovaniItaliani.htm?LANG=IT> (6 marzo 2014).

²⁷ Documento finale del gruppo tematico Informazione e Comunicazione, Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, 2008, p. 3.

²⁸ Lo stipendio minimo di un dipendente al 1° gennaio 2014 era pari a \$ 3.600 [€ 327 circa] mentre la pensione minima è fissata in \$ 2.476,98 [€ 225,18 circa]. Fonti: <<http://www.infoleg.gov.ar/infolegInternet/anexos/215000-219999/217772/norma.htm>> e <<http://www.anses.gob.ar/noticia/las-jubilaciones-y-pensiones-aumentan-un-desde-septiembre-788>> rispettivamente (12 marzo 2014).

degli utenti negli Stati Uniti²⁹ i programmi politici di opinione vanno in onda in seconda serata³⁰, il palinsesto in Argentina risulta completamente sfasato. Ad esempio, durante il periodo campione “Ballarò” è andato in onda alle 00:45³¹ [ora argentina], “Porta a Porta” all’ 01:00³² [ora argentina] e “Virus, il contagio delle idee” all’ 01:15³³ [ora argentina]. In Italia, invece, “Ballarò” è andato in onda l’11 marzo alle 21:05 [ora italiana], mentre il 14 marzo “Virus, il contagio delle idee” alle 21:10 [ora italiana] e il 13 marzo “Porta a Porta” alle 23:30. A questo riguardo, risulta opportuno far notare che soltanto “Porta a Porta” viene trasmesso in Italia e negli Stati Uniti in una fascia oraria analoga: tra le 23 e le 23:30. Purtroppo, non sembrano esserci dati disponibili sull’effettiva incidenza di queste scelte.

In terzo luogo, data la presenza minoritaria di italiani madrelingua, il basso impatto delle politiche linguistiche italiane tra le generazioni nate in Argentina e l’efficacia del processo di assimilazione culturale dei migranti di lungo insediamento, le barriere linguistiche rappresentano, così come si evince nella ricerca condotta da Chianese (2006) prima citata, delle difficoltà da non trascurare in questo contesto. Anche se la lingua utilizzata è quasi esclusivamente l’italiano, è significativa però la presenza di alcune pubblicità di prodotti italiani -pasta, acqua, pandoro, *know how* gastronomico- sia doppiate che sottotitolate in inglese. Si tratta per lo più di prodotti che non vengono commercializzati in Argentina. Dal punto di vista locale, gli annunci in italiano che spesso promuovono le tournée di artisti italiani nel Nord America risultano altrettanto irrilevanti. Inoltre, si avverte l’uso dell’inglese nei nomi di alcuni programmi quali “Highlight”, “Eat Parade”, “Easy Driver”, “2Next” e “Community”. In questo ultimo caso, suscita particolarmente attenzione poiché si tratta del programma dedicato agli italiani all’estero.

Da un’analisi più approfondita di “Community”, si avverte un divario nella rappresentazione e la partecipazione delle diverse comunità di italiani nel mondo. Sin dalla scenografia che si affaccia sui grattacieli di Chicago, si riscontra uno spiccato interesse sui Paesi anglofoni: l’imprenditoria italiana a Miami, Sidney e in Melbourne, le domande sulla pensione e le storie di vita degli emi-

²⁹ C. Di Marco, *L’Italia vista dal mondo. Indagine sulla tv per gli italiani all’estero*, p. 180.

³⁰ La prima serata, intesa come la fascia oraria col maggior numero di telespettatori, varia a seconda del Paese in questione giacché è legata alle abitudini della popolazione in base a condizioni stagionali, climatiche e culturali. Mentre in Italia inizia alle 21 e finisce alle 23, in Argentina comincia alle 20 e dura fino a mezzanotte. Nei Paesi anglosassoni, inizia intorno alle 18.45 e termina alle 22.

³¹ Fonte: <<http://www.rai.it/dl/RaiInternazionale/home.html>> (12 marzo 2014).

³² Fonte: <<http://www.rai.it/dl/RaiInternazionale/home.html>> (14 marzo 2014).

³³ Fonte: <<http://www.rai.it/dl/RaiInternazionale/home.html>> (15 marzo 2014).

grati -vecchi e nuovi- in Australia e negli Stati Uniti, le richieste sull'origine del proprio cognome dal Canada, l'italianità nella produzione artistica, teatrale e cinematografica canadese, l'influenza degli italiani nel Jazz, Frank Sinatra, la canzone italiana a New Jersey, il concertismo italiano a Dallas, l'eccellenza della scienza italiana in Texas, l'intervento di medici lucani a favore di bambini non udenti a New York, il sindaco De Blasio, i pugili italiani, i quesiti sulla proprietà della terra e l'opera benefica di Andrea Bocelli a Boston, "l'inquinamento" linguistico, etc.

Malgrado la numerosità delle comunità italiane in Argentina e, nonostante Buenos Aires sia uno dei nodi della rete globale illustrata nella copertina, i riferimenti sugli italiani in Argentina si limitano alla testimonianza in spagnolo sottotitolata in italiano di Ernesto Bauer, nato a Milano da genitori argentini divenuto apolide, l'intervista al regista italo-argentino Ruben Ricca, una lettera da Rosario ritenuta «complessa da capire» per il «misto tra lo spagnolo, l'italiano e il siciliano», un servizio sulla riapertura del teatro Colón a Buenos Aires, il viaggio dei genitori di Papa Francesco a proposito di una mostra organizzata dalla Fondazione Roma Mediterraneo, l'attività politica di «uno zio emigrato in Argentina» ricordata da un giovane emigrato in Australia, una lettera sulla famiglia di Marina Tagliaferri, attrice in "Un posto al sole", e alcune immagini su un video sui friulani nel mondo. Si tratta in ogni caso di temi legati alla presenza storica degli italiani in Argentina; non vi è traccia della voce delle emigrate né dei giovani né dei flussi più recenti.

Così come si evince dall'analisi precedente, in genere vengono affrontate delle tematiche sugli aspetti economici e culturali anziché politici. Dal punto di vista economico, il programma costituisce una finestra per promuovere i prodotti italiani all'estero. Questo si concretizza, verbigrazia, tramite interviste a diversi imprenditori: dal vicepresidente del Consorzio Olive Ascolane, ai singoli cuochi e agli allevatori più grossi di lumache in Italia. Eloquenti in questo senso le parole del dirigente del settore emigrazione della Regione Marche:

noi riteniamo con convinzione che l'associazionismo dei marchigiani all'estero debba essere mantenuto e rafforzato, sostenuto, per una ragione importante (...) verso cui è indirizzata tutta la programmazione regionale, cioè le politiche dell'emigrazione verso l'associazionismo all'estero hanno una valenza ai fini della promozione del nostro territorio e dei nostri prodotti (...) soprattutto importante per un'economia come quella delle Marche che basa sull'*export* e sul richiamo turistico la propria economia³⁴.

³⁴ Sandro Abelardi, "Community", puntata del 28 febbraio 2014.

All'interno della funzione di promozione turistica ed economica che "Community" – direttamente o indirettamente – svolge, vi è uno spazio riservato all'offerta museale: il Museo del Jazz a Genova, il Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano e il Museo dell'Emigrazione della Ciociara e Lazio "Giovanni di Mambo".

D'altronde, la promozione culturale assume fundamentalmente due forme: la diffusione della lingua e letteratura e della musica italiane, nonché delle loro diverse varietà regionali, alle quali sono dedicate apposite rubriche a carico di giornalisti, esperti in diversi campi e artisti. Di particolare interesse qui è l'intervento del vice presidente della Società Dante Alighieri nella puntata dell'11 marzo sullo stato dell'insegnamento dell'italiano nel mondo: «(...) 120.000 studenti l'anno (...) imparano l'italiano nella Società Dante Alighieri nel mondo con un finanziamento pubblico che non supera i 500.000 €». E dopo prosegue:

ci sono delle aree dove le comunità sono ancora forti dove le persone di terza generazione desiderano a un certo punto studiare l'italiano però non superano il 30 per cento del volume dell'attività. (...). Il resto è un enorme desiderio dell'élite mondiale, soprattutto intellettuali (...). La motivazione più forte è quella di studiare la storia dell'arte, la storia della letteratura, la storia del territorio italiano, viaggiare, venire in Italia³⁵.

Dalle sue parole si evince un'immagine dello studente di italiano come consumatore di cultura italiana, anziché di cittadino, che viene, anche se tangenzialmente, finanziata dallo Stato.

Il *target* descritto da Peluffo trova in "Camera con vista", il programma di RaiItalia1 che intende raccontare l'Italia e le sue eccellenze in materia di turismo, arte, disegno, moda, cucina, cinema, musica e spettacolo, uno spazio propizio ai suoi interessi. Un'altra iniziativa di RaiItalia per rivolgersi ai cittadini all'estero è "Campus Italia", dove promozione economica e culturale si intrecciano pure. La rassegna intende promuovere, particolarmente tra i «giovani di quei Paesi stranieri dove particolarmente numerose sono le comunità di origine italiana», i «settori in cui l'Italia vanta una formazione competitiva ed interessante». I contenuti includono informazioni utili sui corsi che vengono pubblicizzati e le testimonianze di dirigenti, docenti, studenti -italiani e stranieri- e imprenditori del settore sulla vita studentesca e sugli sbocchi professionali e commerciali dopo gli studi. Nelle puntate analizzate, sono presenti la produ-

³⁵ Paolo Peluffo, "Community", puntata del 11 marzo 2014.

zione di birra, il risparmio energetico, la produzione tessile, il disegno di moda, l'orologeria e la scienza dei materiali.

La richiesta di programmi di politica e attualità viene soddisfatta tramite due proposte. In primo luogo, *Un Giorno nella Storia* è il programma basato sull'archivio Rai dedicato a celebrare la memoria collettiva. In secondo termine, *Doc! Doc!* è la raccolta dei migliori documentari girati da prestigiosi registi italiani che raccontano l'Italia attuale. Infine, *Cristianità* è il programma sulla religione di RaiItalia dedicato agli italiani all'estero dove le comunità italiane in Argentina acquisiscono maggiore visibilità tramite, soprattutto, la figura di Papa Francesco ma anche di ospiti come il prete italo-argentino Gustavo de Bonis.

Oltre ai programmi autoprodotti, l'informazione su ciò che accade in Italia è presente nelle varie edizioni dei telegiornali e i programmi di approfondimento. Così come si può apprezzare nel palinsesto trascritto nell'appendice, nell'offerta informativa durante il periodo sotto esame vi sono: TG Leonardo, TG2 Costume e Società, TG, TG2 Storie, TGR Settimanale, TGR Motori, TGR Carnevale, TG2 Mizar, TG1, TG2 Giorno, TG3, TG2 Storie, Che tempo che fa, In ½ ora e TV7. Anche se per via di denominazioni in alcuni casi generiche non è possibile valutare accuratamente la partecipazione di ogni rete terrestre all'interno della programmazione del canale per le Americhe, in un primo approccio lo spazio dedicato ai telegiornali di Rai 1 e Rai 2 sembra essere superiore di quello riservato a Rai 3. Per ultimo, è opportuno osservare che proprio nel momento in cui viene approvata la riforma elettorale nella Camera, RaiItalia 1 non include i contenuti di Rai Parlamento, come succede in Italia. Da questo punto di vista, sarebbe auspicabile che il canale per gli italiani all'estero si focalizzi negli interventi dei parlamentari eletti nelle rispettive circoscrizioni giacché restano per lo più sconosciuti per la stragrande maggioranza dei votanti. In questo senso, l'introduzione di telegiornali e programmi di approfondimento prodotti in loco, magari in spagnolo, potrebbe stare alla base di una nuova strategia informativa.

6. Conclusioni

Considerando lo sviluppo storico di Rai Internazionale, trovo difficile interessarmi alla questione sui diritti dei cittadini italiani residenti all'estero senza venire automaticamente identificata con un'interpretazione rigida e riduttiva della cittadinanza esterna. Con questo lavoro, ho raccolto la sfida di contribuire alla riflessione critica su questi argomenti ai fini di rendere più ampi gli orizzonti nonché di offrire spunti mirati a interventi concreti.

Dalle evidenze raccolte, diventa chiaro che l'offerta televisiva del servizio pubblico italiano per le Americhe è andato migliorando, particolarmente se si

tiene in conto la maggiore quantità di contenuti propri presenti nel palinsesto di RaiItalia riguardo, ad esempio, al periodo considerato da Musso (1998). Ma a proposito delle domande che mi ero posta all’inizio, è ugualmente evidente che le politiche adottate da RaiItalia 1 non sono informate dal *cultural proximity model*. Anzi, si riscontra una sovrapposizione tra una visione nostalgica, folcloristica e perfino strumentale dell’identità e una concezione economica e linguisticamente escludente della cittadinanza che non garantisce un adeguato accesso all’informazione pubblica. Dall’analisi condotta sorge che il telespettatore modello a cui RaiItalia 1 si rivolge ha più a che vedere con le caratteristiche, gli interessi e i bisogni informativi degli italiani negli Stati Uniti che con quelli in Argentina.

Di conseguenza, nel medesimo momento in cui viene approvata la nuova legge elettorale alla Camera, per diversi motivi i cittadini italiani residenti in Argentina, la più numerosa comunità di italiani nel mondo, resterebbero per lo più al di fuori dal circuito dell’informazione pubblica, contribuendone alla crisi di rappresentatività che attraversa oggi giorno la democrazia italiana. A mio avviso, il ruolo che alla televisione transnazionale tocca assumere nell’esercizio della cittadinanza esterna è quello di una costruzione attiva e plurale. A tale scopo, non potrebbe prescindere dal riconoscimento della posizione politica strategica, così come si è verificato nelle elezioni politiche 2006, che i cittadini in quanto tali hanno.

7. Griglia

Appendice

Palinsesto RaiItalia dal 27 febbraio al 14 marzo 2014 – Ora argentina.

Giovedì 27	Venerdì 28	Sabato 1	Domenica 2	Lunedì 3	Martedì 4	Mercoledì 5	Giovedì 6
	01:45 Film: Tutti al mare	00:15 Vi- rus, il con- tagio delle idee	01:002 Doc Doc		1:15 Che tempo che fa	1:45 2Next Economia e Futuro	1:15 Miniserie: Il giudice meschino
2:45 Udienza Papale	3:15 Sottovoce	2:30 Fiction: Don Matteo 9	2:45 Sabato Sprint	02:15 In- tratteni- mento: Ti lascio una canzone	3:30 Sottovoce	2:45 Boss in incognito	2:45 U- dienza Papale
3:15 Sotto- voce 3:45 Commu- nity	3:45 Commu- nity		3:30 Intratteni- mento: Enrico Brignano				3:15 Sottovoce 3:45 Com- munity

4:45 TGR Leonardo	4:45 TGR Leonardo	4:30 TG2 Storie			4:00 Community	4:30 Community	4:45 TGR Leonardo
5:00 Unomattina Caffè'	5:00 Unomattina Caffè'	5:15 Community	5:45 Easy Driver	5:15 Unomattina	5:00 Unomattina caffè	5:30 Unomattina	5:00 Unomattina Caffè
5:15 Unomattina	5:15 Unomattina	6:15 Unomattina in famiglia	6:15 Cristianità				5:15 <u>Unomattina</u>
7:15 Unomattina	7:15 TG 7:30 Unomattina Storie Vere			7:15 TG 7:30 Unomattina Storie Vere	7:15 TG 7:30 Unomattina	7:15 TG 7:30 Unomattina Storie Vere	7:15 <u>Unomattina</u>
7:30 Unomattina Storie Vere							7:30 <u>Unomattina Storie Vere</u>
8:00 Unomattina Verde	8:00 Unomattina Verde	8:00 TV7	8:30 Calcio Serie A: Cagliari - Udinese	8:00 Unomattina Verde	8:00 Unomattina Verde	8:00 Unomattina Verde	8:00 <u>Unomattina Verde</u>
8:45 Unomattina Magazine	8:45 Unomattina Magazine			8:45 Unomattina Magazine	8:45 Unomattina Magazine	8:45 Unomattina Magazine	8:45 <u>Unomattina Magazine</u>
9:00 TG	9:00 TG	9:00 TG	9:15 Anteprima - La Giostra dei Gol di Serie A	9:00 TG	9:00 TG	9:00 TG	9:00 TG
9:30 TG2 Costume e Società	9:30 Eat Parade	9:30 La prova del cuoco	9:30 Calcio Serie A: Cagliari - Udinese	9:30 TG2 Costume e Società	9:30 TG2 Costume e Società	9:30 TG2 Costume e Società	9:30 <u>TG2 Costume e Società</u>
9:45 Container	9:45 Elisir			9:45 Elisir	9:45 Elisir	9:45 Elisir	9:45 <u>Elisir</u>
10:30 TG	10:30 TG	10:45 TG	10:15 La Giostra dei Gol di Serie A - All'interno cronaca della partita Torino - Sampdoria	10:30 TG	10:30 TG	10:30 TG	10:30 TG
11:00 La prova del cuoco	11:00 La prova del cuoco	11:00 Calcio Serie B: Siena - Empoli		11:00 La prova del cuoco	11:00 La prova del cuoco	11:00 La prova del cuoco	11:00 La prova del cuoco
12:15 Pane Quotidiano	12:15 Pane Quotidiano			12:15 Pane Quotidiano	12:15 TGR Carnevale di Viareggio	12:15 Pane Quotidiano	12:15 Pane Quotidiano
12:45 La vita in diretta	12:45 La vita in diretta	13:00 TG	13:15 Sabato Sprint	12:45 La vita in diretta		12:45 La vita in diretta	12:45 La vita in diretta
		13:15 Linea verde orizzonti			13:15 La vita in diretta		12:45 La vita in diretta
		14:15 Easy Driver	14:15 TG2 Motori				
		14:45 Quelli che...Bepp e viola	14:30 Calcio Serie A: Livorno - Napoli				

15:30 Rai TG Sport	15:30 Rai TG Sport 15:45 Sì viaggiare	15:45 Eat Parade	15:15 Highlight 15:30 Calcio Serie A: Livorno - Napoli	15:30 TG Sport		15:30 Rai TG Sport	15:30 Rai TG Sport 15:45 Sì viaggiare
16:00 TG 16:30 Un giorno nella Storia	16:00 TG 16:30 Un giorno nella Storia	16:00 TG 16:30 Varietà 16:45 Calcio Serie A: Roma - Inter	16:30 Varietà 16:45 Calcio Serie A: Milan - Juventus	16:00 TG 16:30 Un giorno nella Storia	16:00 TG 16:30 Un giorno nella Storia	16:00 TG 16:30 Un giorno nella Storia	16:00 TG 16:30 Un giorno nella Storia
17:30 Camera con vista	17:30 Camera con vista	17:30 Highlight 17:45 Calcio Serie A: Roma - Inter	17:30 Highlight 17:45 Calcio Serie A: Milan - Juventus	17:30 Camera con vista	17:30 Camera con vista	17:30 Camera con vista	17:30 Camera con vista
18:30 Ragazzi	18:30 Ragazzi	18:45 TGR Settimanale	18:45 In 1/2 ora	18:30 Ragazzi	18:30 Ragazzi	18:30 Ragazzi	18:30 Ragazzi
19:00 Community 19:45 TG	19:00 Community 19:45 TG	19:15 Che tempo che fa del Sabato	19:15 Fuori Quadro 19:45 Campus Italia	19:00 Community 19:45 TG	19:00 Community 19:45 TG	19:00 Community	19:00 Community 19:45 TG
20:00 Un posto al sole 20:30 L'Eredità	20:00 Un posto al sole 20:30 L'Eredità	20:15 TG 20:30 L'Eredità	20:15 TG 20:30 L'Eredità	20:00 Un posto al sole 20:30 L'Eredità	20:00 Un posto al sole 20:30 L'Eredità	20:00 Un posto al sole 20:30 L'Eredità	20:00 Un posto al sole 20:30 L'Eredità
21:30 TG	21:30 TG	21:15 Intrattenimento: Ti lascio una canzone 21:30 TG	21:30 TG 21:45 Che tempo che fa	21:30 TG	21:30 TG	21:30 TG	21:30 TG
22:00 Fiction: Don Matteo 9	22:00 Intrattenimento: Enrico Brignano		00:00 La Domenica Sportiva	22:00 Boss in incognito	22:00 Miniserie: Il giudice meschino	22:00 Miniserie: Il giudice meschino	22:00 Intrattenimento: Enrico Brignano
00:00 XXI SECOLO: Testimoni e protagonisti - Terence Hill				23:30 Presa diretta	23:30 <u>Ballarò</u>	23:45 Porta a Porta	0:15 Virus, il contagio delle idee

Fonte: <http://www.rai.it/dl/RaiInternazionale/home_.html>

Venerdì 7	Sabato 8	Domenica 9	Lunedì 10	Martedì 11	Mercoledì 12	Giovedì 13	Venerdì 14
	0:45 Doc! Doc!	00:45 Doc! Doc!	1:00 La Domenica Sportiva	0:30 Presa diretta	0:45 Ballarò	0:30 Porta a Porta	1:00 Porta a Porta
2:30 Fiction: Don Matteo 9	2:30 Fiction: Don Matteo 9	2:00 Sabato Sprint 2:45 Intrat- tenimento: Ti lascio una can- zone	3:15 Intrat- tenimento: Ti lascio una can- zone	2:30 Che tempo che fa	3:00 2Next Economia e Futuro	2:15 Premio TV 2014 Regia telesiviva	2:45 Film: I primi della lista
4:30 TG2 Mizar	4:30 TG2 Mizar	Enrico Bri- gnano - Il meglio d'I- talia		4:45 Sottovoce	4:00 Boss in incognito	4:00 Udiienza Papale 4:30 Sottovoce	4:15 Sottovoce 4:45 Commu- nity
4:45 TGR Leonardo				5:00 Unomat- tina Caffè 5:15 Commu- nity	5:30 Commu- nity	5:00 Commu- nity	5:45 TGR Leonardo
5:00* Unomat- tina Caffè 5:00* Communit y	5:15 Commu nity						
6:00 TG 6:15 Unomattin a famiglia	6:00 TG1 6:15 Unomattin a in famiglia	6:00 Easy Driver 6:30 Sereno Variabile	6:15 Unomattin a	6:15 Unomat tina	6:30 Unomattin a	6:00 Unomattin a Caffè 6:15 Unomatti- na	6:00 Unomatti- na Caffè 6:15 Unomattin a
8:00 TV7	8:00 TV7	7:15 Cristianità	8:15 TG 8:30 Unomattin a Storie Vere	8:15 TG1 8:30 Unomattin a Storie vere	8:15 TG1 8:30 Unomattin a Storie Vere	8:15 TG1 8:30 Unomattin a Storie Vere	8:15 TG1 8:30 Unomattin a Storie vere
9:00 TG 9:30 La prova del cuoco	9:00 TG2 Giorno 9:30 La prova del cuoco	9:30 Calcio Serie A: Juventus - Fiorentina	9:00 Unomatti- na Verde 9:45 Unomattina Magazine	9:00 Unomatti- na Verde 9:45 Unomattina Magazine	9:00 Unomattin a Verde 9:45 Unomattina Magazine	9:00 Unomattina Verde 9:45 Unomattina Magazine	9:00 Unomatti- na Verde 9:45 Unomattina Magazine
10:45 TG	10:45 TG3	10:15 An- teprima - La Giostra dei Gol di Serie A 10:30 Cal- cio Serie A: Juventus - Fiorentina	10:00 TG2 Giorno 10:30 TG2 Costume e Società 10:45 Elisir	10:00 TG2 Giorno 10:30 TG2 Costume e Società 10:45 Elisir	10:00 TG2 Giorno 10:30 TG2 Costume e Società 10:45 Elisir	10:00 TG2 Giorno 10:30 TG2 Costume e Società 10:45 Elisir	10:00 TG2 Giorno 10:30* La prova del cuoco 10:30* Eat Parade 10:45 Elisir
11:00 Cal- cio Serie B: Novara - Spezia	11:00 Cal- cio Serie B: Novara - Spezia	11:15 La Giostra dei Gol di Se- rie A - Al- l'interno	11:30 TG3	11:30 TG3	11:30 TG3	11:30 TG3	11:30 TG3
			12:00 La prova del cuoco	12:00 La prova del cuoco	12:00 La prova del cuoco	12:00 La prova del cuoco	12:00 La prova del cuoco

cronaca

		della partita Inter - Torino					
13:00 Linea Verde Orizzonti 13:45 TG	13:00 Linea verde Orizzonti 13:45 TG1		13:15 Pane Quotidiano 13:45 La vita in diretta	13:15 Pane Quotidiano 13:45 La vita in diretta	13:15 Pane Quotidiano 13:45 La vita in diretta	13:15 Pane Quotidiano 13:45 La vita in diretta	13:15 Pane Quotidiano 13:45 La vita in diretta
14:00 Calcio Serie A: Udinese - Milan 14:45 Highlight	14:00 Calcio Serie A: Udinese - Milan 14:45 Highlight	14:15 Cristianità					
15:00 Calcio Serie A: Udinese - Milan	15:00 Calcio Serie A: Udinese - Milan						
16:00 TG 16:30 Varietà 16:45 Calcio Serie A: Catania - Cagliari	16:00 TG1 16:30 Varietà 16:45 Calcio Serie A: Catania - Cagliari	16:30 TGR Mediterraneo	16:30 TG Sport	16:30 TG Sport	16:30 Rai TG Sport	16:30 Rai TG Sport	16:30 TG Sport 16:45 Si viaggiare
17:30 Highlight 17:45 Calcio Serie A: Catania - Cagliari	17:30 Highlight 17:45 Calcio Serie A: Catania - Cagliari	17:00 TG1 17:30 Varietà 17:45 Calcio Serie A: Napoli - Roma	17:00 TG 17:30 Un giorno nella storia	17:00 TG 17:30 Un giorno nella Storia	17:00 TG1 17:30 Un giorno nella Storia	17:00 TG1 17:30 Un giorno nella Storia	17:00 TG1 17:30 Un giorno nella Storia
18:45 TGR Settimanale	18:45 TGR Settimanale	18:30 Highlight 18:45 Calcio Serie A: Napoli - Roma	18:30 Camera con vista	18:30 Camera con vista	18:30 Camera con vista	18:30 Camera con vista	18:30 Camera con vista
19:15 Che tempo che fa del Sabato	19:15 Che tempo che fa del Sabato	19:45 In 1/2 ora	19:30 Ragazzi	19:30 Ragazzi	19:30 Ragazzi	19:30 Ragazzi	19:30 Ragazzi
20:15 TG 20:30 L'Eredità	20:15 TG1 20:30 L'Eredità	20:15 Fuori Quadro 20:45 Campus Italia	20:00 Community 20:45 TG2	20:00 Community 20:45 TG2	20:00 Community 20:45 TG1	20:00 Community 20:45 TG2	20:00 Community 20:45 TG2
21:30 TG 21:45 Intrattenimento: Ti lascio una canzone	21:30 TG 21:45 Intrattenimento: Ti lascio una canzone	21:15 TG3 21:30 L'Eredità	21:00 Un posto al sole 21:30 L'Eredità	21:00 Un posto al sole 21:30 L'Eredità	21:00 Un posto al sole 21:30 L'Eredità	21:00 Un posto al sole 21:30 L'Eredità	21:00 Un posto al sole 21:30 L'Eredità
		22:30 TG1 notte 22:45 Che tempo che	22:30 TG1 notte 23:00 Boss in	22:30 TG1 notte 23:00 Premio TV	22:30 TG1 notte 23:00 Film: I primi	22:30 TG1 notte 23:00 Fiction:	22:30 TG1 notte 23:00 Intratteni-

		fa	incognito	2014 Regia televisiva	della lista	Don Matteo	mento: Enrico Brignano - Il meglio d'Italia
							1:15 Virus, il contagio delle idee

Fonte: <<http://www.rai.it/dl/RaiInternazionale/home.html>>

*Secondo il testo originale, l'orario di ambedue i programmi è lo stesso.

8. Bibliografia.

- Ardizzoni, Michela. *North/south, east/west: mapping Italianness on television*, Lanham, Lexington, 2007.
- . "Redrawing the Boundaries of Italianness: Televised Identities in the Age of Globalisation", in *Journal for the Study of Race, Nation and Culture*, vol. 11, n. 5, 2006, pp. 509-530.
- Baldi, Paolo – Hasebrink, Uwe. *Broadcasters and citizens in Europe: Trends in media accountability and viewer participation*, Bristol, Intellect, 2007.
- Balsas, María Soledad. "La inmigración reciente de italianos en Argentina", in Susana María Sassone - María Carolina Mera (dir.), *Panorama contemporáneo de las migraciones internacionales en la Argentina. Perfiles, territorios e identidades*, Buenos Aires, CONICET, 2014.
- Bauböck, Rainer. "The rights and duties of external citizenship", in *Citizenship Studies*, vol. 13, n. 5, 2009, pp. 475-499.
- Benigni, Glauco. "Rai International", a cura di Jader Jacobelli, *La svolta della Tv*, Roma, Laterza, 1997.
- Bernardotti, Adriana. "Emigrazione: i nuovi italiani d'Argentina", in *Cambia il mondo*. Disponibile in linea su: <<http://issuu.com/cambiaailmondo/docs/-120713095140-27bf845b1b3144f1a60ca8d5447a52f3>>, (2 ottobre 2013).
- Bettetini, Gianfranco – Grasso, Aldo (a cura di). *Televisione: la provvisoria identità italiana*, Torino, Agnelli, 1985.
- Bindi, Letizia. *Bandiere, antenne, campanili*, Roma, Meltemi, 2005.
- Buonanno, Milly. *Building the Nation: The Origins of Italian TV drama*. In: *Italian TV drama and beyond: stories from the soil, stories from the sea*, Bristol, Intellect, 2012.
- Chianese, Alessandra. *L'altra Italia al voto. Il voto degli italiani all'estero nella percezione degli italiani in Argentina*, Gorle, CEL, 2006.
- Cruset, María Eugenia. "Diáspora y sociedad de acogida. El voto de los italianos en Argentina a través de la prensa", in *Rivista dell'Istituto di Storia*

- dell'Europa Mediterranea, n. 6, giugno 2011, pp. 645-659, <http://rime.to.cnr.it/2012-/index.php?option=com_content&view=article&id=47%3Ainvio-n-62011&catid=38%3Anumeri-precedenti&Itemid=63&lang=it> (9 maggio 2014).
- Di Marco, Chiara. *L'Italia vista dal mondo. Indagine sulla tv per gli italiani all'estero*, Tesi di Laurea Specialistica in Editoria, Comunicazione Multimediale e Giornalismo, Roma, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", 2007.
- Fondazione Migrantes. *VIII Rapporto Italiani nel Mondo*, Roma, Tau Editrice, 2013.
- Giaccardi, Chiara – Manzato, Anna – Simonelli, Giorgio (a cura di). *Il paese catodico*, Milano, Angeli, 1998.
- Hayward, Mark. *Global Italy: Media, Identity and the Future of the Nation-State*, Tesi di Dottorato, Department of Communication Studies, University of North Carolina at Chapel Hill, 2008.
- Lafleur, Jean Michel. *Transnational Politics and the State*, Londra, Routledge, 2013.
- Musso, Patrizia. "L'identità via satellite: BBC world e Rai international", in Chiara Giaccardi, Anna Manzato e Giorgio Simonelli (a cura di), *Il paese catodico*, Milano, Angeli, 1998.
- Organizzazione delle Nazioni Unite. Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 1948, Disponibile in linea su: <<http://www.ohchr.org/en/udhr/pages/Language.aspx?LangID=itn>>, (14 marzo 2014).
- Padovani, Cinzia. *A Fatal Attraction: Public Television and Politics in Italy*. Maryland, R. & Littlefield, 1998.
- Straubhaar, Joe. "Beyond media imperialism: Asymmetrical interdependence and cultural proximity", in *Critical Studies in Mass Communication*, n. 8, 1991, pp. 1-11.
- Straubhaar, Joe – Duarte, Luiz. "Adapting US Transnational television channels to a complex world: from cultural imperialism to localization to hybridization", in Jean Chalaby (ed.), *Transnational Television Worldwide*, Londra, Tauris, 2005.
- Tsagarousianou, Rosa. "A space where one feels at home': media consumption practices among London's South Asian and Greek Cypriot communities", Russell King - Nancy Wood (eds.), *Media and migration*, Londra, Routledge, 2001.
- Vassallo, Maria Immacolata. "Televisión y narraciones", in *Comunicar*, vol. XV, n. 30, 2008, pp. 35-41.
- Vereni, Piero. *Identità catodiche*. Roma, Meltemi, 2008.

9. *Curriculum vitae*

María Soledad Balsas è ricercatrice del progetto "Migración internacional en ciudades de la Argentina: lugares, territorios e identidades en la era de la globalización" presso l'Instituto Multidisciplinario de Historia y Ciencias Humanas, CONICET, Argentina; nonché del progetto "Multilevel governance of cultural diversity in a comparative perspective: EU-Latin America", finanziato dall'azione Marie Curie dell'Unione Europea. Ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Scienze Sociali e la laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Universidad de Buenos Aires. Ha conseguito il Master in "Immigrati e Rifugiati. Formazione, Comunicazione ed Integrazione Sociale" presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

